

# come l'UE e la cabala di Davos pianificano il controllo dell'agricoltura

[maurizioblondet.it/come-lue-e-la-cabala-di-davos-pianificano-il-controllo-dellagricoltura/](https://maurizioblondet.it/come-lue-e-la-cabala-di-davos-pianificano-il-controllo-dellagricoltura/)

Maurizio Blondet

October 4, 2021

William Engdahl

Ogni volta che sentiamo la parola “sostenibile” faremmo bene a dare uno sguardo critico dietro le belle parole che suonano. Nel caso dell'Agenda 2030 globalista con i suoi 17 obiettivi sostenibili entro il 2030, quello per la creazione di un'“agricoltura sostenibile”, se guardato da vicino, distruggerà una parte enorme della produzione agricola dell'UE e farà salire di molto i prezzi globali del cibo già in aumento. La Commissione Europea chiama il loro Green Deal per il cibo il simpatico titolo “Farm to Fork”. È sostenuto dall'onnipresente World Economic Forum di Klaus Schwab e dal loro Great Reset.

Tieni presente che sostenibile, come definito dalle Nazioni Unite e dal Forum economico mondiale di Davos, significa raggiungere zero emissioni di carbonio entro il 2050. Tuttavia, non esiste uno studio scientifico indipendente che dimostri che la CO2 sta mettendo in pericolo il nostro pianeta creando il riscaldamento globale. Solo miriadi di modelli informatici dubbi e ben finanziati. Il gas innocuo è essenziale per tutta la vita umana, animale e vegetale. Ora la Commissione dell'Unione Europea sta spingendo un'agenda radicale dall'alto verso il basso sul cuore dell'agricoltura del secondo produttore alimentare più importante del mondo come parte del suo mal concepito Green Deal dell'UE. Se attuato come è probabile, causerà una drastica riduzione della produzione agricola, una forte riduzione delle proteine della carne e, cosa forse più pericolosa, un ribaltamento dell'attuale legislazione dell'UE che regola le nuove colture geneticamente modificate, o OGM.2. Ciò avrà conseguenze globali.

## Dalla fattoria alla tavola...

Nel maggio 2020 la Commissione Europea ha pubblicato la sua Strategia Farm to Fork. La retorica ufficiale di Bruxelles fa sembrare che stia arrivando il nirvana del cibo. Affermano: “La strategia Farm to Fork è al centro del Green Deal europeo, che mira a rendere i sistemi alimentari equi, sani e rispettosi dell'ambiente”. Wow, sembra fantastico.

Quindi arrivano alla vera agenda: “Dobbiamo riprogettare i nostri sistemi alimentari che oggi rappresentano quasi un terzo delle emissioni globali di GHG (Green House Gas), consumano grandi quantità di risorse naturali, provocano perdita di biodiversità e impatti negativi sulla salute... “Questo è un modo intelligente per demonizzare gli agricoltori e la nostra produzione alimentare come violatori di CO2. La soluzione? “Le nuove tecnologie e scoperte scientifiche, combinate con la crescente consapevolezza del pubblico e la domanda di cibo sostenibile, andranno a beneficio di tutte le parti interessate”. Quali nuove tecnologie verranno spiegate.

In che modo i burocrati non eletti a Bruxelles intendono “ridisegnare i nostri sistemi alimentari” per eliminare un terzo delle emissioni globali di gas serra entro il 2050? Costringendo gli agricoltori alla bancarotta chiedendo nuovi costosi input per la produzione e piante brevettate radicalmente manipolate geneticamente con sicurezza non dimostrata. Soprattutto hanno in programma di revocare l’attuale divieto di fatto sulla coltivazione di piante geneticamente modificate. Per coloro che non lo sanno, è la stessa tecnologia rischiosa non dimostrata utilizzata nei vaccini COVID-19 dei vaccini Pfizer e Moderna mRNA modificati mediante CRISPR.

Il commissario UE per l’Agricoltura, Janusz Wojciechowski, afferma dell’agenda verde Farm to Fork: “Gli agricoltori dovranno trasformare radicalmente i loro metodi di produzione e utilizzare al meglio le soluzioni tecnologiche, digitali e spaziali per inaugurare la nuova transizione agricola .” Quindi pianificano una trasformazione radicale. Già questo suona inquietante.

Aumentare la quota di agricoltura biologica senza pesticidi al 25% del totale dell’UE, riducendo allo stesso tempo l’uso di pesticidi chimici del 30% entro il 2030, suona bene ai non informati. Come le affermazioni della Monsanto e dell’industria degli OGM secondo cui i loro raccolti OGM riducono la necessità di pesticidi, è una bugia. L’UE sta usando questo come esca per introdurre un cambiamento radicale nelle rigorose norme UE attuali per consentire l’approvazione di piante e animali geneticamente modificati in agricoltura. Nel documento del maggio 2020 sul Green Deal Farm to Fork, l’UE afferma che la Commissione sta “conducendo uno studio che esaminerà il potenziale delle nuove tecniche genomiche per migliorare la sostenibilità lungo la filiera alimentare”. Ciò significa modifica genetica, modifica genetica CRISPR/Cas9.

### **‘ Nuove Tecniche Genomiche ’**

Nell’aprile di quest’anno, la Commissione europea ha pubblicato lo studio sulle nuove tecniche genomiche (NGT). Le NGT stanno producendo piante e persino animali modificati geneticamente. Il rapporto afferma che le NGT, “tecniche per alterare il genoma di un organismo, hanno il potenziale per contribuire a un sistema alimentare più sostenibile come parte degli obiettivi del Green Deal europeo e della strategia Farm to Fork”. Il rapporto chiede un “dibattito pubblico” per modificare le rigide leggi dell’UE sull’approvazione delle colture OGM che richiedono test approfonditi ed etichettatura delle colture OGM .

Quella legge del 2001 ha limitato con successo l’uso di OGM in tutta l’UE, in contrasto con gli Stati Uniti, dove gli OGM non regolamentati sono dominanti per le colture chiave. Nel 2018 la Corte di giustizia europea, la corte dell’UE, ha stabilito che le colture geneticamente modificate dovrebbero essere soggette alle stesse norme rigorose degli organismi geneticamente modificati (OGM) di prima generazione. La chiave dell’agenda di Davos e dell’UE Farm to Fork è una riduzione radicale dei pesticidi da sostituire con colture geneticamente modificate presumibilmente in grado di sostituire i pesticidi.

La Commissione UE, in combutta con Bayer-Monsanto e altri della lobby dell'agrobusiness degli OGM, sta lavorando duramente per rimuovere tale restrizione del tribunale. Il commissario per la salute e la sicurezza alimentare, Stella Kyriakides, ha dichiarato del loro studio UE di aprile: "Lo studio che pubblichiamo oggi conclude che le nuove tecniche genomiche possono promuovere la sostenibilità della produzione agricola, in linea con gli obiettivi della nostra strategia Farm to Fork". New Genomic Techniques è l'eufemismo per colture geneticamente modificate.

Il vicepresidente dell'UE responsabile del Green Deal, Franz Timmermans, ha ammesso apertamente il fascino di promettere enormi tagli ai pesticidi, il che implica che deriverà dall'abolizione delle restrizioni sull'editing genetico. Ha detto a una recente conferenza della Settimana verde dell'UE che l'UE mira a fornire agli agricoltori gli strumenti per adottare un'agricoltura di precisione e sfruttare le scoperte scientifiche per ottimizzare i semi: "È così che limitiamo la nostra dipendenza dai pesticidi". L'agricoltura di precisione e le scoperte scientifiche per ottimizzare le sementi sono il doppio senso di Bruxelles per l'introduzione massiccia dell'editing genetico non regolamentato. Ha continuato: "Andare all'agricoltura ecologica non significa che tutti dobbiamo sgranocchiare erba e vivere nelle caverne, dobbiamo usare le ultime tecnologie per arrivarci". Ciò significa modificare il gene CRISPR.

Tradotto in un inglese semplice, il cuore di Farm to Fork è il previsto ribaltamento della sentenza della Corte di giustizia del 2018 che tratta le piante o gli animali modificati geneticamente da CRISPR secondo le stesse rigide regole del "principio di precauzione" per gli OGM. Senza restrizioni, le società di editing genetico come Bayer-Monsanto saranno libere di introdurre piante e animali geneticamente modificati sperimentali e non dimostrati nella nostra dieta senza etichettatura.

Un tale regime privo di modifiche genetiche esiste già negli Stati Uniti, dove l'USDA e le autorità di regolamentazione consentono olio di soia geneticamente modificato CRISPR, funghi che non si scuriscono, grano con più fibre, pomodori che producono meglio, colza e riso che tollerano gli erbicidi. non assorbe l' inquinamento del suolo man mano che cresce . I progetti statunitensi modificati geneticamente su pesci e animali includono quelli dubbi come le mucche che hanno solo vitelli maschi, utilizzando CRISPR; Maiali che non hanno bisogno di castrazione; mucche da latte senza corna e pesce gatto potenziato dalla crescita che utilizzano CRISPR per sviluppare il pesce gatto con più cellule muscolari . Fa venire l'acquolina in bocca...

### **CRISPR Rischi Enormi, Non Ricompense**

La principale spinta di lobbying per rimuovere i regolamenti dell'UE su colture o animali geneticamente modificati viene da Bayer-Monsanto e dagli altri giganti dell'agroalimentare OGM, tra cui Syngenta, BASF e Corteva di DowDupont. Nel novembre 2020 Liam Condon, il presidente della divisione di scienza delle colture Bayer-Monsanto, ha dichiarato a una conferenza Bayer Future of Farming, che Bayer sta esercitando pressioni "molto forti" per modificare le normative sugli OGM dell'UE per esentare l'editing genetico. Condon ha dichiarato: "[Stiamo] promuovendo con forza che le normative dovrebbero recuperare il ritardo con la tecnologia e consentire l'utilizzo di

questa tecnologia, [non solo] a beneficio degli europei, ma anche a beneficio di altri in tutto il mondo che cercano di L'Europa per la regolamentazione". Condon ha definito l'editing genetico e la tecnologia CRISPR una "sorprendente svolta" che consentirebbe all'agricoltura di essere più sostenibile . Quello che ha omesso è che la deregolamentazione delle colture geneticamente modificate consentirà alla Bayer-Monsanto e ad altre importanti aziende di OGM di addebitare agli agricoltori i loro semi "sostenibili" brevettati.

L'editing genetico di piante o animali non è affatto esente da rischi come affermato. La tecnologia non è affatto precisa o controllata e spesso ha esiti imprevisti come alterazioni genetiche non intenzionali, persino l'aggiunta involontaria di DNA estraneo da altre specie, o addirittura interi geni estranei, nel genoma di organismi geneticamente modificati.

Questa è ancora una nuova tecnologia sperimentale. I suoi sostenitori come Bayer-Monsanto affermano che l'editing genetico delle piante è preciso. Eppure le indagini lo trovano tutt'altro che provato. La dott.ssa Allison K Wilson del The Bioscience Resource Project, afferma: "I metodi di editing genetico delle piante sono anche inclini a introdurre UTs (tratti non intenzionali o danno genetico) ... nuove prove sia da animali che da piante indicano che l'editing genetico stesso può provocare mutazioni indesiderate a o vicino al sito di destinazione. Questi includono l'inserimento di vettore, batterico e altro DNA superfluo e l'introduzione involontaria di grandi delezioni e riarrangiamenti del DNA .

Questi non sono difetti minori che possono essere ignorati. Wilson conclude: "I risultati dell'editing genetico delle piante sono imprecisi e imprevedibili e che, a seconda della combinazione di tecniche utilizzate, l'editing genetico può essere altamente mutageno. Mentre in teoria un giorno potrebbe essere possibile creare un raccolto GM che soddisfi i vasti requisiti dell'agricoltura sostenibile, in pratica sembra altamente improbabile che ciò accada mai " .

Secondo un'analisi della strategia EU Farm to Fork di Global Ag Media, "l'effetto di queste strategie sarà una riduzione senza precedenti della capacità di produzione dell'UE e del reddito dei suoi agricoltori. Tutti i settori mostrano un calo della produzione dal 5% al 15%, con i settori dell'allevamento che sono i più colpiti... Nel frattempo, qualunque sia lo scenario, i prezzi alla produzione mostrano un aumento netto di circa il 10% con un impatto negativo per la maggior parte dei redditi degli agricoltori. Il sindacato degli agricoltori dell'UE, il Copa-Cogeca, avverte che la politica si tradurrà in una riduzione senza precedenti della capacità agricola . Ma questo è il vero intento dell'"agricoltura sostenibile".

## **Davos e EU Farm to Fork**

L'agenda radicale dell'UE Farm to Form Green trova la sua eco nel Forum economico mondiale di Davos che già nel 2014 ha promosso ciò che ha chiamato "Abilitare il commercio: dalla fattoria alla tavola". Un rapporto del WEF del gennaio 2018 afferma: "Le tecnologie di editing genetico come CRISPR-Cas potrebbero fornire un modo per ottenere miglioramenti multi-tratto, producendo un cambiamento radicale nella

produttività e migliorando la resistenza alla siccità e il contenuto nutrizionale del cibo. “ Questo è stato fatto insieme a McKinsey & Co come parte delle iniziative del WEF per la sicurezza alimentare e l’agricoltura e il loro grande ripristino. I partner del forum WEF includono Bayer, Syngenta, BASF. Secondo il sito web del WEF, “Il World Economic Forum al suo incontro annuale a Davos nel gennaio 2020 ha riunito i leader dell’industria e delle imprese con il vicepresidente esecutivo Frans Timmermans per esplorare come catalizzare il Green Deal europeo.c’era anche il capo di Syngenta e BASF.

Se il settore agricolo dell’UE viene portato nel regime degli OGM modificati geneticamente e di conseguenza la sua produzione viene drasticamente ridotta, causerà una carenza alimentare sempre maggiore in tutto il mondo. Questo è il piano di Davos insieme alla loro agenda eugenetica per il Grande Reset del COVID-19. Chiamarlo Farm to Fork lo fa sembrare innocuo. Chiaramente non lo è.

***F. William Engdahl è consulente di rischio strategico e docente, ha una laurea in politica presso la Princeton University ed è un autore di best-seller su petrolio e geopolitica, in esclusiva per la rivista online “New Eastern Outlook”.***